



A sinistra l'atterraggio di Elena Salvetti dopo uno dei salti che all'"Arena" le hanno regalato il bronzo tricolore, la sua prima medaglia a livello assoluto dopo quelle delle giovanili; a destra Glenda Mensi impegnata sui 100 ostacoli, gara in cui è stata eliminata in batteria (foto Ipp/Venturini)



**MILANO** La Fanfulla ha chiuso il cerchio. Mancava all'appello solo un buon risultato agli Assoluti per coronare dodici mesi magici, iniziati idealmente con la salvezza conquistata nella finale Oro femminile in casa. La lacuna è stata colmata nell'ultimo week end con la 99esima edizione dei campionati italiani Assoluti, da cui sono arrivate due medaglie di bronzo: un bottino che la società lodigiana non conquistava dall'8 luglio 2006, da quando Simona Capano vinse l'argento dei 200 bissando poi la medaglia nella 4x400 assieme (tra le altre) a Sara Rigamonti. Capano e Rigamonti sono state protagoniste anche l'altro ieri all'"Arena", quando la staffetta del miglio ha bissato il podio di tre anni fa, stavolta con la "complicità" di Claudia Iacazio e di Valentina Zappa. La domenica è stata impreziosita anche da un podio individuale, il bronzo vinto dalla 23enne Elena Salvetti nel lungo. «Abbiamo cancellato Padova 2007 e Cagliari 2008 - spiega soddisfatta Lella Grenoville, dt della Fanfulla -: tutte in staffetta si sono fatte trovare prepara-

**ATLETICA LEGGERA** ■ LA SOCIETÀ GIALLOROSSA CHIUDE UN ANNO MAGICO CON DUE MEDAGLIE ASSOLUTE

# Doppio bronzo per la Fanfulla

*Elena Salvetti e la 4x400 terze ai campionati italiani dell'"Arena"*

te all'appuntamento col tricolore». La staffetta 4x400 ha chiuso in 3'43"31, demolendo il record di società precedente e sfiorando l'argento, conquistato invece dall'Italgest. La Capano ha lanciato la gara in 56"1, consegnando il testimone alla Rigamonti (57"1) e poi alla Iacazio (superatasi con una frazione da 55"9) prima che la campionessa italiana Juniores Valentina Zappa chiudesse l'opera con 54"1 lanciato. Chi ci potremmo aspettare "sulla luna" e invece è più prosaicamente su un'ambulanza a Firenze è proprio la Salvetti, 23enne infermiera di professione e molto spesso a confronto con chi invece fa l'atleta di mestiere: «Sarei in ferie, ma

quest'anno non posso andare in vacanza e allora sono qui nel "day after" a prestare servizio per la Croce rossa», racconta al telefono. Il terzo posto di Milano è la sua prima medaglia tricolore Assoluta: nel suo palmares spiccano i titoli italiani nel triplo conquistati da Allieva all'aperto e da Junior al coperto. La giallorossa è andata vicina al suo personale di 6.04 saltando 6 metri tondi, come la quarta classificata Elisa Zanei: a regalarle il terzo gradino del podio è stata la seconda miglior misura, un 5.99 sintomo di una serie regolarissima (che ha compreso anche un 5.98 e un 5.97). La sua analisi è come sempre realista: «È stato impor-

tantissimo trovare la misura al primo salto, considerando che poi il vento è pure cambiato - spiega la Salvetti -: nel lungo il livello italiano non è eccelso, sapevo che toccare sei metri poteva dare chance di medaglia. Ho vendicato il quarto posto di Torino nel lungo ai tricolori indoor. Peccato che nel triplo quest'anno non giri...». A proposito di triplo, in questa specialità la Salvetti è stata nona con 12.92 ventoso, fuori per soli 2 centimetri dalla finale a otto. Glenda Mensi nei 100 ostacoli è stata eliminata in batteria con 14"46, confermandosi comunque sui suoi standard. Sara Rigamonti e Claudia Iacazio sono finite ko

nelle eliminatorie degli 800, la prima con 2'13"09 in una batteria tattica, la seconda con 2'10"27. La 4x100, con Chiara Battagion e il trio Zappa-Capano-Mensi, si è piazzata 12esima con 48"12. Orfana della marciatrice Agnese Ragonesi per un problema al tibiale (vista come è andata la 5 km una medaglia sarebbe stata ampiamente alla sua portata), la spedizione fanfullina ha visto in gara anche due uomini. Il lodigiano Ivan Sanfratello ha sfatato il tabù degli Assoluti piazzandosi 18esimo nell'alto con 2.00; il marchigiano Gianluca Francioni si è arenato al 13esimo posto con 14.55 dopo i primi due lanci nulli.

**Cesare Rizzi**